

INDICE

| | |
|--------------------|----|
| Introduzione | IX |
|--------------------|----|

CAPITOLO I

IL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA ATTRAVERSO LA RIGENERAZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

| | |
|--------------------------------------------------------------|----|
| 1. Introduzione | 1 |
| 2. Imprese ed economia criminale | 2 |
| 3. L'economia sociale: un modo diverso di fare economia..... | 7 |
| 4. L'impresa sociale | 9 |
| 5. L'obiettivo di utilità sociale | 10 |
| 6. Osservazioni conclusive..... | 12 |
| Bibliografia | 15 |

CAPITOLO II

LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO E LE STRATEGIE DI AGGRESSIONE DEI PATRIMONI ILLECITI

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1. Premessa | 17 |
| 2. I problemi del Mezzogiorno. Un quadro di sintesi | 19 |
| 3. Il ruolo dell'Impresa sociale nei processi di sviluppo | 22 |
| 4. Sequestro, confisca e riutilizzo dei beni per fini sociali ed istituzionali..... | 27 |
| 5. I beni confiscati in Italia. Un quadro di sintesi | 31 |
| 6. Il riuso sociale dei beni confiscati: un'opportunità per il Mezzogiorno | 33 |
| 7. Conclusioni | 35 |
| Bibliografia | 37 |

CAPITOLO III

**LA DUPLICE NATURA DEI BENI DELLE MAFIE, LE
«STRATEGIE DI RETE» ED IL RUOLO DELLE
POLITICHE DI PREVENZIONE**

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1. Le teorie economiche del crimine..... | 39 |
| 2. Nuove politiche di contrasto della criminalità organizzata..... | 41 |
| 3. I temi legati al contrasto della criminalità organizzata | 42 |
| 4. La doppia natura dei beni delle mafie..... | 44 |
| 5. Sequestro, confisca e riuso dei beni confiscati | 45 |
| 6. Gli strumenti di aggressione dei patrimoni delle organizzazioni criminali | 48 |
| 7. Il ruolo del capitale sociale nelle organizzazioni criminali..... | 50 |
| 8. Il ruolo dell'attore chiave delle organizzazioni criminali | 54 |
| 9. Il ruolo dell'attore chiave nelle imprese sociali..... | 55 |
| 10. La strategia della "rimozione" | 57 |
| 11. La strategia Zipping-Open | 59 |
| 12. Nuove politiche di prevenzione della criminalità organizzata..... | 64 |
| 13. L'"affidabilità" delle reti sociali..... | 65 |
| 14. La politica della concorrenza | 67 |
| 15. Conclusioni | 71 |
| Bibliografia | 73 |

CAPITOLO IV

**L'USO GENTILE DELLA VIOLENZA: LE MAFIE E I METODI
DI «CONDIZIONAMENTO INDIRETTO»**

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1. Introduzione | 75 |
| 2. Il 'clan dei Casalesi': dal metodo mafioso-violento al metodo corruttivo collusivo..... | 77 |
| 3. L'operazione 'il principe e la scheda ballerina' | 82 |
| 4. L'affare Jambo | 84 |
| 5. L'affare Eco4..... | 87 |

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 6. Verso la costruzione di un indice di resilienza delle reti criminali | 90 |
| 6.1. Le diverse forme di resilienza e le sue determinanti | 90 |
| 6.2. Misurare il grado di resilienza delle reti criminali: concetti chiave e criteri metodologici | 92 |
| 7. Analisi topologica e di resilienza del network criminale | 94 |
| 8. Conclusioni | 98 |
| Bibliografia | 99 |

CAPITOLO V

STRATEGIE E STRUMENTI DI POLICY PER DISARTICOLARE RETI CRIMINALI COMPLESSE

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 1. Introduzione | 101 |
| 2. Lo studio dei reticoli criminali | 103 |
| 3. Verso la costruzione di un indice di resilienza delle reti criminali | 105 |
| 3.1. Le diverse forme di resilienza e le sue determinanti | 105 |
| 3.2. Misurare il grado di resilienza delle reti criminali: concetti chiave e criteri metodologici | 109 |
| 4. Analisi del grado di resilienza dei reticoli criminali analizzati | 113 |
| 4.1. L'operazione "Freccia sarda" | 114 |
| 4.1.1. Analisi topologica della rete criminale osservata | 114 |
| 4.1.2. Analisi del grado di resilienza della rete criminale osservata | 117 |
| 4.2. L'operazione "Il principe e la (scheda) ballerina" | 123 |
| 4.2.1. Analisi generale della rete criminale osservata | 123 |
| 4.2.2. Analisi topologica della rete criminale osservata | 128 |
| 4.2.3. Analisi del grado di resilienza della rete criminale osservata | 130 |
| 5. Conclusioni | 136 |
| Bibliografia | 137 |

CAPITOLO VI

**ESPERIENZE DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ
ORGANIZZATA NELLE TERRE DI CAMORRA**

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 1. Introduzione | 141 |
| 2. Comprendere il concetto di innovazione sociale | 143 |
| 3. Innovazione sociale, imprese sociali ed economia sociale | 145 |
| 4. Innovazione sociale, economia sociale e lotta alla criminalità organizzata nelle terre di camorra | 149 |
| 5. Innovazione sociale e modelli di accoglienza nelle terre di camorra | 153 |
| 6. Conclusioni | 158 |
| Bibliografia | 159 |

CAPITOLO VII

**SISTEMI DI WELFARE E POLITICHE DI CONTRASTO
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

| | |
|---------------------------------------------------------------|-----|
| 1. Introduzione | 161 |
| 2. Un nuovo modello di welfare | 163 |
| 3. Strategie di contrasto alla criminalità organizzata | 164 |
| 4. L'azione di contrasto attraverso il capitale sociale | 166 |
| 5. Conclusioni | 167 |
| Bibliografia | 169 |